



Le ACLI sono un'organizzazione molto particolare, si può ben dire unica. Se la sua storia è gloriosa ed è stata importante ieri, oggi, a mio parere, può esserlo ancora di più.

In modo del tutto esemplificativo espongo tre problemi su cui le ACLI dovrebbero misurarsi:

1. Nel 1971 si è verificato un contrasto tra le ACLI e la CEI per via delle scelte politiche dell'Associazione; scelta legittima quella delle ACLI, altrettanto quella della CEI. Ma, guardando a posteriori, non è stata una perdita per entrambe? Oggi le ACLI contano meno di un tempo e la Chiesa ha una presenza marginale tra i lavoratori. Se le ACLI proponessero oggi alla Chiesa di farsi carico della presenza cristiana tra i lavoratori, penso che la proposta sarebbe ben accolta e si darebbe così una risposta a un grande problema rimasto aperto.
2. Le ACLI sono un'associazione di lavoratori adulti. Il primo compito di un'organizzazione di lavoratori adulti è la formazione, la promozione culturale, l'elevazione integrale dei lavoratori. Pensiamo a come il "populismo" si presenti quale rappresentante del popolo, con facili slogan demagogici, sfruttando l'impreparazione della gente. Rischiamo di essere organizzazioni di gente istruita, ma sempre più distante dalla vita popolare. Occorre una presenza costante, diffusa, incisiva tra la gente per una crescita culturale, al fine di sviluppare la capacità di decidere con coscienza e conoscenza. Altrimenti la sovranità del popolo è solo una parola ipocrita e falsa.
3. La situazione politica nazionale, ma non meno quella europea e quella internazionale, sono molto insoddisfacenti. Non sono sufficienti interventi di ordinaria amministrazione. Occorre un colpo d'ala, occorre sviluppare la prospettiva di un reale e profondo cambiamento. Non si tratta di inserire qualche rappresentante singolo qua e là nella politica attuale, ma piuttosto di realizzare un'elaborazione, un pensiero, una concezione per i quali devono impegnarsi tutte le ACLI, coinvolgendo anche altri, cattolici e non cattolici. Questo costituirebbe un contributo che le ACLI potrebbero offrire per ridare vita a un mondo cristiano, oggi troppo fermo e timoroso, e per ridare un orizzonte di speranza alla nostra società.